

|  |   |                       |
|--|---|-----------------------|
| <br>ALMA MATER STUDIORUM<br>UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA – DIFA  | Pag. 1/3              |
|  | SUA-RD Quadro B2<br>POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL<br>DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA | Rev. 02<br>19/09/2018 |

La cultura della qualità è uno strumento di governo importante per un'istituzione pubblica che ha come obiettivo la diffusione del progresso scientifico. Il DIFA è impegnato a promuoverla nelle attività di ricerca di base, applicata e multidisciplinari, nella disseminazione dei risultati della ricerca, nei percorsi di formazione che alla struttura competono, nella restituzione alla società nelle molteplici forme di terza missione.

### IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per assicurazione di qualità della ricerca è assegnata al gruppo di lavoro del Presidio della Qualità di Ateneo denominato PQA-RIC.

Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

### L'AQ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO

Nel dipartimento, l'assicurazione di qualità della ricerca si articola in tre processi: politica e strategie, sostenibilità delle risorse, monitoraggio e azioni.

### POLITICA E STRATEGIE

La **missione** del DIFA è svolgere attività di ricerca a livello internazionale nei campi disciplinari dei Settori Dipartimentali (SD): Astrofisica (AST), Fisica Applicata e dei Sistemi Complessi (APC), Fisica dell'Atmosfera (ATM), Geofisica (GEO), Didattica e Storia della Fisica (DID), Fisica della Materia (MAT), Fisica Nucleare e Subnucleare (NSN) e Fisica Teorica (TEO).

Gli obiettivi primari del DIFA, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2016-2018 sono (coerenti con il quadro A1):

- 1) Mantenere e consolidare la produttività e la qualità scientifica del dipartimento, con particolare riguardo ai neo-assunti e alle collaborazioni internazionali.
- 2) Mantenere e consolidare la partecipazione a progetti competitivi.
- 3) Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale.
- 4) Mantenere e consolidare le infrastrutture di ricerca locali e le collaborazioni con enti di ricerca nazionali, esteri e sovranazionali (anche per mantenere l'accesso alle infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali)
- 5) Consolidare le attività di terza missione.
- 6)

I processi della ricerca si concretizzano in:

- pubblicazioni su riviste (prevalentemente internazionali), in volumi e redazioni di monografie;
- partecipazioni a convegni e seminari, organizzazione di convegni, seminari, eventi culturali, workshop, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private italiane e internazionali;
- collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca
- trasformazione della ricerca scientifica in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali.

|  |   |                       |
|--|---|-----------------------|
| <br>ALMA MATER STUDIORUM<br>UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA – DIFA  | Pag. 2/3              |
|  | SUA-RD Quadro B2<br>POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL<br>DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA | Rev. 02<br>19/09/2018 |

## SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca.

La ricerca svolta nel DIFA è coordinata da otto gruppi di ricerca che coincidono con i citati SD. Per quanto riguarda le linee guida per la loro composizione, l'articolo 16 del regolamento del DIFA e il relativo allegato stabiliscono che devono avere identità culturale in ambiti disciplinari specifici ed essere coerenti con le attività di ricerca e didattica. Pertanto, i SD del DIFA hanno carattere disciplinare e vi è una buona corrispondenza con i Settori Concorsuali (SC) e Settori Scientifico Disciplinari (SSD) definiti a livello nazionale. I SD sono stati stabiliti all'atto della formazione del DIFA a seguito della fusione del Dipartimento di Fisica e di Astronomia (giugno 2012); in base al regolamento DIFA vigente, è permessa la formazione di nuovi SD a condizione che abbiano una consistenza minima del 7% dei docenti e ricercatori inquadrati nel Dipartimento. I SD propongono al Consiglio di Dipartimento l'utilizzo delle risorse comuni derivanti dal budget dipartimentale (assegni di ricerca, borse Marco Polo) e l'uso dei punti organico per assunzioni e progressioni di carriera; tramite i loro rappresentanti in Commissione Ricerca contribuiscono alla definizione della politica della ricerca del Dipartimento e alla valutazione delle attività.

La Commissione Ricerca istruisce le pratiche relative alle attività scientifiche svolte dal Dipartimento, che vengono successivamente discusse ed approvate dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione è presieduta dal Prof. Federico Boscherini (che svolge anche il ruolo di Delegato alla Ricerca del Direttore) ed è composta dai seguenti Professori eletti dai SD: Alberto Armigliato, Andrea Cimatti, Alexandre Kamenchtchik, Carlo Nipoti, Federico Porcù, Daniel Remondini, Samuele Sanna e Maximiliano Sioli.

È funzione della Commissione Ricerca la proposta al Consiglio di Dipartimento i) degli indicatori della produttività scientifica individuale i quali, assieme ad analoghi indicatori della didattica, concorrono ad orientare le decisioni del Consiglio in materia di reclutamento e progressioni di carriera; ii) dei criteri per l'assegnazione delle borse Marco Polo e degli assegni di ricerca a carico del budget integrato della ricerca (BIR); iii) dei criteri per la distribuzione del finanziamento alla Ricerca Fondamentale Orientata (RFO).

Nello specifico, la Commissione ha proposto un *indicatore della produttività scientifica individuale* basato sulla suddivisione in decili dei punteggi della VRA di Ateneo. In base a questo indicatore:

- Sono determinate le quote del BIR a disposizione dei SD per il finanziamento degli **Assegni Ricerca**; è previsto inoltre un meccanismo di prestiti tra SD volto ad ottimizzare l'utilizzo del BIR. La versione più recente dei relativi criteri è stata approvata dal Consiglio del DIFA il 7/4/17.
- Sono determinate le quote individuali del **finanziamento RFO**. La versione più recente dei relativi criteri è stata approvata dal Consiglio del DIFA il 14/7/16.
- Viene calcolato un **indice di produttività scientifica dei SD** che pone le basi per la ripartizione delle risorse per il reclutamento e le progressioni di carriera da parte del Consiglio. La versione più recente dei relativi criteri è stata approvata dal Consiglio del DIFA il 14/7/16.

Nel Consiglio di Dipartimento del 14/7/16, inoltre, il DIFA ha stabilito di distribuire eventuali incentivi e premialità facendo propri i criteri di Ateneo.

Il Dipartimento si impegna inoltre a fornire un supporto efficace alle attività di ricerca rimuovendo gli ostacoli di natura funzionale e logistica, garantendo un'efficace organizzazione dei servizi, l'agibilità degli spazi laboratoriali, il monitoraggio del corretto funzionamento dell'organizzazione.

|  |  |                       |
|--|--|-----------------------|
| <br>ALMA MATER STUDIORUM<br>UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA – DIFA   | Pag. 3/3              |
|  | SUA-RD Quadro B2<br>POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' DEL<br>DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA | Rev. 02<br>19/09/2018 |

## MONITORAGGIO E AZIONI

La Commissione Ricerca è anche preposta a:

- pianificare e verificare periodicamente gli obiettivi fissati ai fini dell'AQ della ricerca tenendo conto della scadenza della SUA-RD indicata dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) (Parte 1);
- effettuare, di norma, una volta all'anno il riesame della ricerca dipartimentale tenendo conto della scadenza della SUA-RD indicata dal PQA (Parte 2);
- pianificare azioni migliorative rese necessarie in conseguenza del riesame, e verificare che siano realizzate
- riferire in C.d.D., almeno una volta all'anno, in merito alle prestazioni del Sistema di autovalutazione tramite la SUA-RD;
- mantenere i rapporti con il Presidio QA di Ateneo e in particolare con gruppo di lavoro PQA-RIC e con i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti.

Data di approvazione CdD: 19/09/2018

VISTO  
Il Direttore